C'è chi dice che sono troppi i bocciati: pareri di alunni e insegnanti

Il professore ha la mano pesante?

"A Savona si largheggiava troppo,,

Riccardo Colombo

Lorena Giusto

Stefano La Cava

Marilena Fallai

Franco Triveri

Roberto Ferrando

Anna Galleano

Etta Fallai

Troppe bocciature, quest'anno? Qualcuno parla di «falcidia». I pareri però sono discordi, da città a città, da istituto ad istituto. Abbiamo voluto interpellare i «diretti interessati», cioè gli studenti ed anche le autorità della scuola. Cominciamo da Savona.

Savona, 24 giugno.

(n. s.) Questi i pareri raccolti fra i dirigenti della scuola, insegnanti e studenti.

Prof. Arnaldo Ceroni, presidente Magistrale «Della Rovere»: «*Non è vero che nel nostro istituto ci sia stata una strage. Su una popolazione scolastica di 580 giovani che frequentano le prime tre classi i bocciati sono stati 110 ma fra questi bisogna includerne ben 32 che per assenze ingiustificate o altro non hanno potuto essere classificati e che quindi, in sostanza, si sono autobocciati. Il fatto è che tutti ritengono le "magistrali" un istituto facile mentre invece richiede uno studio molto impegnativo e una mente molto razionale*».

Ing. Piero Taramasso, preside del Nautico: «*Nel nostro istituto non si è verificato nulla di sconvolgente. C'è stato un giudizio obiettivo, sereno, senza largheggiamenti, soprattutto nelle prime classi, onde valutare l'orientamento professionale dei ragazzi. Gli studenti poi si applicano nella misura in cui li si fa studiare e nel nostro istituto sia per la preparazione degli insegnanti, sia per la dotazione di strumenti e attrezzature sono in condizioni di poter studiare e rendere*».

Il provveditore Fransone

Prof. Gennaro Torre, presidente Istituto Tecnico Commerciale per ragionieri «Paolo Boselli»: «*I bocciati sono quasi esclusivamente nelle prime classi. Si tratta in genere di ragazzi cui era stato sconsigliato di proseguire negli studi*».

Prof. Enrico Mercatanti, insegnante Liceo Scientifico Savona: «*E' stato un anno molto tranquillo e si è studiato con serietà. Mi pare che come bocciature si sia nella normalità*».

Prof. Francesco Bonfanti, insegnante Liceo: «*In quasi tutte le città c'è stato un aumento del numero dei bocciati e dei respinti. Savona non mi pare che si sottragga a questo fenomeno che, a quanto mi risulta, ha investito soprattutto le magistrali. Personalmente ho seguito un criterio più generoso che in passato anche considerato che si va verso la riforma della scuola che prevede l'abolizione degli esami*».

Riccardo Colombo, classe 1ª I Istit. Industriale, bocciato: «*Se sono stato respinto la colpa non è dei professori. Vorrei averli anche nel prossimo anno. Cercherò di recuperare*».

Roberto Ferrando, I C industriali: «*La scuola è fatta per studiare. Non serve bugnare a casa per 3 o 4 ore al giorno se poi in classe si è distratti. E' stato bocciato chi se l'è meritato*».

Etta Fallai, III media Paolo Boselli: «*Gli insegnanti mi sembra che siano stati un po' severi e dovrebbero cambiare metodo d'insegnamento. Comunque in complesso è andata abbastanza bene*».

Marilena Fallai, I media Boselli: «*Nella mia classe siamo stati tutti promossi. Alcuni se lo meritavano, altri no. Gli insegnanti fanno bene ad essere severi*».

Marco Giusto, I C, Istituto tecnico commerciale P. Boselli: «*Purtroppo siamo tutti un po' indisciplinati e i professori si irritano per questo. Nella mia classe, che non è senz'altro una delle migliori, su 27 alunni ne hanno respinto una decina e rimandati altrettanti. I professori quando hanno potuto hanno cercato di aiutarci*».

Anna Galleano, V Ginnasio, Liceo Classico: «*Il programma scolastico del Ministero non è molto specifico e nell'insegnamento tutto dipende dal professore, e, quindi, dalla sezione in cui si capita. I bocciati non sono stati molti, in definitiva coloro che se lo meritavano*».

Marco Trevisan, classe III geometri, Istituto Bernini: «*La disciplina nell'istituto non è molto rigida e il rapporto con i professori è molto amichevole. Nella mia classe non ci sono stati respinti, solo qualche rimandato. Il giudizio dei professori è stato abbastanza imparziale*».

Lorena Giusto, III B, Liceo artistico: «*Non sono assolutamente d'accordo con le voci decisamente negative sul mio istituto che circolano per la città. E' una scuola normalissima anche se bisogna ammettere che la disciplina lascia un po' a desiderare. I bocciati, specialmente nelle prime e nelle seconde classi sono stati molti, così pure i rimandati*».

Paolo Palmieri, III A Liceo Artistico: «*Nella mia scuola c'è molta libertà e il rapporto con i professori abbastanza comunicativo. Nella mia classe non vi sono stati molti bocciati, nelle altre, invece, parecchi. Più o meno il 40 per cento è costituito dai promossi*».

Franco Triveri, III Magistrale, istituto Rosselli: «*I rapporti con i nostri professori sono abbastanza buoni e si cerca di migliorarli sempre più attraverso i consigli di classe. Il maggior numero di respinti si è avuto in I magistrale. Nelle altre classi solo qualche rimandato. Da parte dei professori c'è stato un grande impegno per giudicarci giustamente*».

Stefano La Cava, IV Macchinisti, Istituto Nautico: «*La percentuale dei respinti è altissima soprattutto nel biennio*».

Il provveditore agli studi, professor Antonino Fransone: «*A mio avviso c'è un'inversione di tendenza e il maggior numero di bocciati non dipende da "mani pesanti"! ma da valutazioni fatte con il più alto senso di responsabilità. Prima si largheggiava troppo oggi si fanno le cose con maggior serietà. Il mio giudizio sull'anno scolastico appena finito è del tutto positivo e posso dire di essere veramente contento dei nostri ragazzi che hanno dimostrato un grande impegno. E' stato quindi un buon anno*».

Una falcidia a Imperia

	Promossi	Respinti	
MEDIE INFERIORI			
SERRA	271 (88,39%)	36 (11,61%)	migliorato rispetto al '76
BENZA	282 (31,79%)	71 (23,00%)	calo nei promossi e respinti: aumenti nei rimandati a settembre
SAURO	319 (68,58%)	70 (15,05%)	calo promossi: aumento respinti
NOVARO	379 (66,58%)	61 (15,82%)	lieve calo promossi e più respinti
MEDIE SUPERIORI			
ISTITUTO TECNICO RUFFINI	451 (52,00%)	132 (15,00%)	calo nei promossi
MAGISTRALI	194 (78,00%)	55 (22,00%)	pressoché invariato
LICEO SCIENTIFICO	248 (88,22%)	35 (7,48%)	lieve aumento promossi
LICEO CLASSICO	90 (80,00%)	5 (3,57%)	calo nei promossi
IPSIA	129 (38,00%)	87 (26,00%)	calo nei promossi
ISTITUTO PER COMMERCIO	78 (42,00%)	22 (17,37%)	invariato

Imperia, 24 giugno.

(b. o.) Aumento dei bocciati e rimandati: questo il quadro che emerge, sia pure con notevoli variazioni fra i vari istituti medi superiori e inferiori di Imperia. Il provveditore agli studi, Maccaluso, commenta: «*Le cifre denotano un calo percentuale nel numero dei promossi rispetto agli ultimi anni. Siamo cioè a circa il 60 per cento di promossi contro il 40 per cento di bocciati o rimandati a settembre*».

A questa inversione di tendenza, rispetto a quanto avveniva negli ultimi anni, il professor Maccaluso dà la seguente interpretazione: «*Il maggior controllo, sia pure con differenze (anche enormi) fra istituto e istituto, corrisponde a un maggior impegno e a una maggiore serietà del corpo insegnante e non corrisponde certo ad alcuna direttiva dall'alto: si tratta soprattutto di un ritorno al buon senso che speriamo possa durare*».

Negli istituti medi superiori il minor numero percentuale di promossi si è avuto al professionale industria e artigianato, più volte balzato alla cronaca durante l'inverno per scioperi e azioni di protesta degli studenti: ci sono stati 129 promossi (38 per cento); 87 respinti (26 per cento) mentre gli altri sono stati rimandati. Il preside, ingegnere Carocci Buzi si è rifiutato di commentare la situazione.

Alle magistrali si è avuto il maggior numero percentuale di promossi: sono stati 194 (78 per cento) mentre i respinti sono stati 55 (22 per cento): tutti gli altri sono stati rimandati. Il preside professor Carletto ha detto: «*I risultati sono stati positivi nelle scuole superiori (2ª, 3ª) mentre invece sono stati negativi nelle prime classi che sono di orientamento. Si trattava di dissuadere i ragazzi non idonei a questo tipo di scuola, prima che accedessero alle scuole successive. Sarebbe stato molto più doloroso*».

Il liceo classico ha avuto il minor numero di bocciati. «*Essi sono stati soltanto 5 (3,5 7 per cento) rispetto a 90* — dice la preside, Ada Nano — *buoni risultati ottenuti si spiegano con la buona preparazione dei ragazzi*».

E' stato osservato che il maggior numero di bocciati si è avuto nelle prime classi di ogni istituto, mentre il loro numero percentuale diminuisce man mano che si arriva al termine degli studi. Una spiegazione al fenomeno è stata fornita dal professor Bianchi, preside dell'Istituto professionale per il commercio, che ha avuto il 43 per cento dei promossi, il 32 per cento di bocciati, il 25 per cento di rimandati: «*Nelle prime classi — ha detto — affluiscono, ogni anno, di più elementi poco preparati dalle scuole medie inferiori*».

E' dunque colpa della scuola? «*No* — risponde Bianchi — *quando ero preside alle medie ho avuto modo di constatare che i ragazzi giungevano già poco preparati dalle elementari: troppi di essi non sapevano, per dirla all'antica, quasi scrivere o fare di conto. E' giunto il momento di ricominciare da capo, abbandonando il pressapochismo*».

Uno degli istituti più frequentati è il «Ruffini» per ragionieri e geometri, con oltre mille iscritti: si sono avuti 451 promossi (52 per cento) e 132 respinti (15 per cento). Il preside, professor Eraldo Cristina ha detto: «*La selezione è stata particolarmente sensibile nelle prime classi in alcune delle quali si è giunti a una percentuale di non promossi superiore al 50 per cento, mentre la situazione è nettamente migliore nelle classi successive*».

Al liceo classico, l'80 per cento si godrà le vacanze

Tanti i promossi alle medie di Sanremo ma è stata fatta una strage di maestrine

Giovanni Bianco | Patrizia Milani | Piergiorgio Girolamini | Serenella Biagi

Sanremo, 24 giugno.

(r. o.) La «falcidia» di studenti, agli scrutini come in altre città è avvenuta anche in parte a Sanremo. Mancano però i risultati di due istituti più affollati: lo scientifico «Cassini» (oltre 400 studenti) e l'istituto tecnico per geometri e ragionieri «Cristoforo Colombo» (quasi 800 studenti) dove devono ancora essere conclusi gli scrutini.

Al liceo classico su 279 iscritti, 216 sono stati promossi (quasi l'80 per cento) 13 bocciati e 50 rimandati. Un risultato eccezionalmente favorevole, che fa dire al prof. Carlo Morganti: «*Indubbiamente il merito è da attribuire al corpo insegnanti, che hanno lavorato in équipe, ed agli stessi studenti che si sono impegnati a fondo per raggiungere una completa maturità*».

Le cose sono andate peggio alla scuola maestre d'asilo «Mater Misericordiae». Al primo corso su 35 iscritte il 52 per cento sono state promosse e 48 per cento bocciate; al secondo corso soltanto il 46 per cento sono state promosse e il 54 per cento bocciate. Migliore situazione, al terzo corso: 85 per cento promosse e 15 per cento bocciate. Questi i risultati in due scuole medie. Giovanni Pascoli. Prima classe: 227 iscritti; 80 per cento promossi e 20 per cento respinti. Seconda classe: su 220 iscritti, l'83,7 per cento promossi e il 16,3 bocciati. Terza classe: sono ancora in corso gli esami. Scuola Papa Giovanni: 525 iscritti, 86 per cento promossi e 14 per cento bocciati. Prima magistrale: 69 per cento promossi, 31 per cento bocciati. Seconda magistrale: 58 per cento promossi, 42 per cento bocciati. Terza magistrali: 84 per cento promossi e 16 per cento bocciati.

Serenella Biagi, 16 anni, istituto professionale (lingue estere) stava facendo gli esami: «*Vi è una differenza tra noi e i professori: noi tendiamo alla sostanza delle materie, loro tengono conto anche di cose marginali, come ad esempio la condotta*».

Giovanni Bianco, 15 anni, istituto professionale Ruffini — promosso — condivide quanto ha detto Serenella.

Marisa Corti di Sanremo, 16 anni: *Se mi fotografate, mi bocciano*. Dice che si presenta all'esame con un brutto voto in condotta: «*Io non gli do alcuna importanza, vedrete invece come andrà a finire*».

Pier Giorgio Girolamini, 15 anni, da Arma Di Taggia, primo corso per apparecchiature elettroniche, sostiene che tutto va bene: «*Sono stato promosso e tanto basta*». Infine Patrizia Milano, 16 anni, secondo corso scuola per il turismo: «*Sto dando gli esami. Credo di essere preparata. Speriamo bene. Non si sa mai*».

Ospiti del "Classico" quelli dello Scientifico

Albenga, 24 giugno.

(r. s.) La direzione del Liceo Scientifico di Albenga informa che gli esami di maturità si svolgeranno a partire dal primo luglio, anziché nei propri locali di viale Pontelungo, presso il Liceo Classico.

Professionale ed Alberghiero

A Finale la "stangata,, c'è stata, solo in parte

Finale Ligure, 24 giugno.

(s. d.) Non c'è stata la stangata. Un elevato numero di respinti si è avuto soltanto nelle prime classi dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, dove su 70 alunni che hanno ultimato il corso (gli iscritti erano 75) ne sono stati bocciati 32. Gli insegnanti commentano: «*Accade sempre così ogni anno. La nostra è una scuola particolare che molti, indecisi, scelgono magari soltanto perché convinti da qualche amico. Quando si accorgono che non è il tipo di studi che fa per loro si lasciano andare e la selezione diventa naturale*». Lo dimostra il fatto che nelle seconde su 72 studenti i respinti sono soltanto 4.

Risultati soddisfacenti all'Istituto alberghiero. «*Nei tre corsi di segreteria, sala e cucina* — informa la preside, professoressa Giovanna Gianetto — *su 210 allievi il numero dei respinti si aggira sul 10 per cento*». Situazione meno buona, ma non drammatica, al liceo scientifico. I bocciati sono 25 su 216. Tartassata in particolare una sola classe, la terza A, dove si raggiunge il 70 fra rimandati e respinti.

Afferma lo studente Giovanni Ferrari: «*Nel liceo scientifico di Finale c'è la tendenza a respingere in terza a fine triennio ma è un metodo sbagliato perché la selezione dovrebbe essere fatta in prima*».

Tranquilla la situazione delle scuole medie inferiori. Alla Ajcardi su circa trecento alunni non si è avuta alcuna bocciatura nelle prime e solo sette nelle seconde. Spiega il preside, professor Aloise Vecchiato: «*Il nostro indirizzo didattico è quello di permettere al bambino che viene dalle elementari ed ha un impatto psicologico con una scuola superiore di potersi ambientare. L'eventuale selezione, quindi, la poniamo in atto al termine del secondo corso quando proprio vediamo che il ragazzo non ce la fa*».

Alla Ghiglieri nelle prime classi i respinti sono stati 9, i rimandati 17 e i promossi 79; nelle seconde classi il numero dei bocciati è salito a 20 contro 18 rimandati e 61 promossi.

Purtroppo di alunni respinti

Laigueglia: un record su Alassio e Albenga

Albenga, 24 giugno.

(g. m.) Soltanto con il risultato degli esami di licenza media e della maturità si potrà avere un panorama completo dell'andamento dell'anno scolastico. In base agli scrutini non sono emerse situazioni clamorose.

Nella media dell'obbligo i risultati sono uniformi salvo una stangata alle medie di Laigueglia, sezione staccata di Alassio. Nelle prime classi i bocciati sono stati il 25 per cento. Il risultato sembra dovuto non solo alla severità dei professori ma anche ai ritardi nell'assegnazione degli insegnanti e frequenti supplenze.

Il preside della media di Alassio, professor Tommaso Schivo, ha detto: «*Nel nostro istituto, come in altri, si è ancora mantenuto l'esame di riparazione, certe scuole, invece, l'hanno abolito completamente*».

Ad Alassio la percentuale dei promossi raggiunge il 90 per cento e forse lo supera, gli altri scolari sono in parte respinti e in parte rimandati. Risultati analoghi si hanno alle medie di Albenga e in quelle di Andora, come ha confermato il preside, professor Andrea Gallea.

Nei tre istituti superiori di Albenga i risultati migliori sono quelli del liceo classico con soli cinque respinti su 200 alunni; 36 gli studenti che affronteranno l'esame di riparazione, gli altri sono promossi. Al liceo scientifico la percentuale dei promossi è sul 60 per cento; i rimandati il 30 per cento; i respinti il 10 per cento.

All'istituto tecnico industriale si hanno il 40 per cento di promossi, altrettanti rimandati e il 20 per cento di respinti.

All'istituto tecnico commerciale di Loano una selezione severa si è avuta nelle prime classi con il 25 per cento di respinti e solo il 20 per cento di promossi, gli altri devono riparare a ottobre. Pur mantenendosi costante la percentuale dei rimandati, la situazione migliora nelle seconde classi con il 5-6 per cento di respinti, il 33 per cento di promossi e nel «triennio» con il 3-4 per cento di respinti e il 60 per cento di promossi.

SPETTACOLI

GENOVA
AMBASSADOR: C'era una volta il West.
AMERICA: La grande fuga.
ARISTON: Ladro lui ladra lei.
ASTOR: I sette samurai.
AUGUSTUS: Il mondo violento di Joe Jo.
ELDORADO: Venga a prendere il caffè da noi.
GIOIELLO: Momenti proibiti.
GRATTACIELO: La ciociara in ...
LUX: Il male di Andy Warhol.
NUOVO PALAZZO: Le ragazze pon pon.
OLIMPIA: I maghi del terrore.
ORFEO: Bestialità.
PLAZA: Cinque pezzi facili.
RITZ: La marchesa Von...
RIVOLI: Lo sparviero.
SMERALDO: Emanuelle bianca e nera.
UNIVERSALE: Fase IV distruzione Terra.
VERDI: Due sporche carogne.
TEATRO POLITEAMA: Stagione lirica «La Bohème» di Puccini.

ARENZANO
ITALIA: La marsiglia.

RAPALLO
GRIFONE: Taxi driver.
ITALIA: Non rubare, a meno che non sia assolutamente necessario.
AUGUSTUS: Ben Hur.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Chissà se lo farei ancora.
MIGNON: E' nata una stella.
LUX: Dai papà sei una forza.

CAMOGLI
ODEON: Basta che non si sappia in giro.

RECCO
ANNA: La battaglia di Midway.

SAVONA
DIANA: 24 ore a Monaco.
ELDORADO: Piccolo gangster.
ARS: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.
ASTOR: Ritornano quelli della calibro 38.
OLIMPIA: Cari mostri del mare.
JOLLY: Luna di miele in tre.
LUX: La scarpetta e la rosa.
SALESIANI: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
FILMSTUDIO: Il rompiballe.

ALASSIO
COLOMBO: Il margine.
RITZ: Perfidi baci, tenerezze carezze.

ALBENGA
ASTOR: Le deportate della sezione speciale delle SS.
AMBRA: Il cadavere del mio nemico.
CRISTALLO: Dispetto a tutti.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Una vita venduta.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Un borghese piccolo piccolo.

ALTARE
VALLECHIARA: Sandokan parte I.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Il cadavere del mio nemico.
CRISTALLO: Agente Newman.
DELLA ROSA: Piccolo gangster.

CARCARE
ITALIA: Safari Express.
OLIMPIA: La favola di Biancaneve.

CALIZZANO
SCORPIONE: I figli del capitano Grant.

CERIALE
ODEON: Dodici Marguerite e tutto ...

FINALE LIGURE
VITTORIA: Maladolescenza.
ONDINA: 2001 odissea nello spazio.
IDEAL: Cuore nero.

LOANO
PERLA: 2001 odissea nello spazio.
LOANESE: Satty, il cucciolo del mare.
STELLA: Mister Klein.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Fantabus.

SPOTORNO
MIGNON: L'Agnese va a morire.

VADO LIGURE
AMBRA: Anima persa.

VARAZZE
TEIRO: Scaramouche.
VERDI: Charleston.
ARENA: Nell'anno del Signore.
LE PALME: Nina.

IMPERIA
CAVOUR: Debito coniugale.
ROSSINI: L'inquilino del terzo piano.
DANTE: La gang del parigino.
ODEON: Sole rosso.

BORDIGHERA
ZENIT: Histoire d'O.
OLIMPIA: Il Corsaro nero.

DIANO MARINA
DIANESE: Gulliver nel paese di Lilliput.
PERGOLA: La dottoressa del distretto militare.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Il figlio del gangster.
IMPERO: Ben Hur.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il marito in collegio.
CERRI: Bruce Lee supendrago.

RIVA LIGURE
CORALLO: I soliti ignoti colpiscono ancora.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Car Wash.
CENTRALE: I giorni roventi del poliziotto Buford.
SANREMESE: Amanti latini.
SUPERCINEMA: Operazione triangolo d'oro.
LUX: Gran Prix.
ASTRA: Lo sparviero.
MIGNON: Amore e delitto.
RITZ: Casanova e Co.

Accuse fra tecnici

Il "pasticcio" di Capo Nero

La replica della ditta "Montubi", accusata di aver provocato la recente frana

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 24 giugno.

Le cause che hanno provocato la frana di Capo Nero, e quindi il blocco dell'Aurelia, sembrano tingersi di giallo. Fra i sospettati, la società «Montubi» di Milano, che ha costruito la condotta per l'acquedotto del Roya, e con essa il progettista e direttore dei lavori, ingegner Luciano Galli. Sono sospetti contenuti in una relazione che il consulente del comune, ingegner Duilio Tommasi, ha fatto pervenire oggi all'ufficio tecnico, e quindi al sindaco. Secondo l'ingegner Tommasi, nel collocare i tubi della condotta nella galleria franata, sarebbe stato tranciato anche l'arco «a rovescio» che, sotto terra, tiene legate le pareti della galleria. L'ingegner Tommasi crede che queste siano le cause della frana.

Di parere opposto i dirigenti della «Montubi» e l'ingegner Luciano Galli, i quali non solo respingono le accuse, ma affermano di aver proceduto alla messa in opera dei tubi, in galleria, dopo che lo stesso Tommasi aveva espresso parere favorevole.

Dice l'ingegner Galli: *«Non mi risulta che l'ingegner Baldovin, tecnico specializzato del comune, che si è occupato della vicenda assieme a Tommasi, abbia espresso giudizi in merito a quanto si è verificato nella galleria di Capo Nero. Per quanto mi riguarda, devo ricordare che, in sede di posa in opera della condotta dell'acquedotto del Roya, la galleria costituiva l'unico tracciato possibile fra Ospedaletti e Sanremo; si presentò anche il problema di una successiva utilizzazione della galleria per il transito di veicoli, e pertanto l'amministrazione di Sanremo diede incarico all'ingegner Tommasi di esaminare il problema della sicurezza nella sua completezza».*

Prosegue Galli: *«Solo dopo la relazione favorevole di Tommasi, datata 7 maggio '75, si è dato corso ai lavori d'insediamento della condotta. Mi astengo dall'esprimere giudizi affrettati che possono essere di pertinenza di tecnici di alta qualificazione, essendo la geomeccanica un settore specialistico assai complesso, nel quale è opportuno muoversi con estrema cautela».*

A sottolineare il calore della polemica, Galli aggiunge: *«Se Tommasi crede di gettare fango sulla realizzazione dell'acquedotto del Roya, si sbaglia di grosso».*

Anche il direttore generale della «Montubi», ingegner Franco Carina, ha dichiarato che i lavori di montaggio delle tubazioni a Capo Nero non hanno interessato minimamente le strutture della galleria. Si profila dunque una lunga e difficile controversia di carattere tecnico sulle reali cause che hanno provocato la frana.

Al di là delle indagini tecniche, comunque, occorre soprattutto procedere al ripristino dell'Aurelia. Il sindaco ha affrontato il problema con molto impegno: squadre di operai, in tre turni, lavorano 24 ore su 24. Stamane Vento ha detto che prima della fine di giugno il traffico automobilistico potrà riprendere, anche se in un primo momento a senso unico alternato, sempre che l'Anas non frapponga ostacoli di carattere burocratico.

Renato Olivieri

NOLI — L'Azienda di soggiorno porge l'arrivederci ai turisti di giugno con una serata che si svolgerà oggi alle 21 sulla spiaggia dei Bagni Vittoria. Saranno proiettati cinque film documentari di Piero Vado: l'artigianato del mare, l'arte in blu (ceramica d'Albisola).

Albergatore di Arma di Taggia condannato per furto a Novara

A 2 anni e 3 mesi - E' Claudio Tiscione dell'Hotel Capo Verde - Stessa pena per il fratello Daniele, rappresentante di commercio savonese

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 giugno.

(p. b.) *Un albergatore di Arma di Taggia, Claudio Tiscione, di 27 anni, titolare dell'hotel «Capo Verde» e di una galleria d'arte in via Colombo, e suo fratello Daniele, 24 anni, savonese, rappresentante di commercio, sono stati condannati a 2 anni e 3 mesi ciascuno per furto e detenzione di armi. I giudici li hanno invece assolti dall'accusa di tentata rapina. I due fratelli resteranno in carcere, perché il tribunale ha negato loro la condizionale e la libertà provvisoria. Secondo l'accusa, avrebbero tentato di svaligiare la pinacoteca del Broletto, a Novara.*

I fratelli Claudio e Daniele Tiscione, condannati a Novara

Claudio e Daniele Tiscione erano stati bloccati il 2 giugno, dai carabinieri del nucleo investigativo in corso Milano. Erano a bordo di un furgone rubato e avevano pistole, passamontagna, corde e bende. I carabinieri avevano pensato a un sequestro di persona, ma i due fratelli si erano difesi sostenendo di aver progettato un colpo ai danni del civico museo del Broletto. «Per carità — avevano detto —. Volevamo quadri, non persone».

Prima di stabilirsi in Riviera, i due avevano abitato a lungo a Novara e conoscevano bene la città. Appassionati d'arte, avevano messo gli occhi su una raccolta di quadri di espressionisti dell'800 custodita al Broletto. Parlando col custode, avevano appreso che la raccolta non era ancora stata fotografata e catalogata, e che quindi avrebbe potuto essere smerciata con relativa facilità.

La preparazione del colpo era stata minuziosa. Erano arrivati a Novara in «Alfetta», avevano rubato il furgone e preparato un piano. Si sarebbero introdotti nel cortile del museo fingendosi restauratori, poi, armati e mascherati, avrebbero immobilizzato il custode e staccato i quadri. Infine sarebbero fuggiti, prima col furgone e poi, trasbordando le tele, sull'Alfetta.

Al processo i fratelli Tiscione hanno detto: «All'ultimo momento avevamo desistito dall'impresa. Quando i carabinieri ci hanno bloccati stavamo tornando all'Alfetta per andare a casa». Il p.m. Confora aveva chiesto la condanna a 2 anni e 11 mesi ciascuno.

Savona: decisione lunedì

Mazza (socialista) presidente Coreco?

Un manifesto del psi di Loano definisce "stalinista" l'atteggiamento dei comunisti

Savona, 24 giugno.

(n. s.) Il comitato regionale di controllo ha preso atto delle dimissioni del presidente, avvocato Gianfranco Scalia, in segno di protesta per l'approvazione della delibera del consiglio comunale di Loano relativa alle transazioni edilizie. Il Co. Re. Co tornerà a riunirsi lunedì per eleggere il suo nuovo presidente: quasi certamente sarà il socialista avvocato Enzo Mazza.

La polemica, intanto, si allarga. La sezione del psi di Loano in un manifesto dice che il pci *esaltando l'atto di intolleranza politica dell'avvocato Scalia, è tornato alle sue origini staliniste, che facevano della verità un atto ad uso del regime, e addossando al psi responsabilità non sue tende ad ottenere, con spregiudicatezza, un vantaggio elettorale».*

I socialisti osservano inoltre che il Co. Re. Co ha dovuto approvare la delibera del consiglio comunale (dove psi e pci avevano votato contro) perché risultava giuridicamente e amministrativamente corretta. «*E di questo* — si legge nel manifesto — *il comitato ha dovuto prendere atto, nel rispetto della volontà espressa da una maggioranza che noi avversiamo, ma che è stata democraticamente eletta dai cittadini».*

Da parte sua il segretario regionale del partito repubblicano, avvocato Renzo Bet, ti, ha definito falsa l'affermazione del segretario provinciale del pci, secondo cui il consigliere comunale repubblicano di Loano, Ebce, ha votato a favore delle transazioni (e, in effetti, si è astenuto).

Il consigliere provinciale dc, Giovanni Simoncelli, a nome anche del suo gruppo (alcuni consiglieri non ne sarebbero però stati informati), ha presentato una interpellanza al presidente Amasio con la quale chiede che si apra un ampio dibattito sulle dimissioni dell'ex presidente del Co. Re. Co. Scalia, il cui atteggiamento viene definito «antidemocratico», «strumentale», «teso ad affondare le autonomie locali».

ALASSIO — Furto da [illegible] [illegible], in oggetti di valore, in un'abitazione di via Porta Romana 22. Marisa Solcosso, 35 anni, residente a Lodi, in corso Vittorio 12, dopo aver lasciato incustodito l'alloggio dalle 10 alle 16, trovò la porta forzata. Erano spariti un registratore, oggetti d'oro e smalti.

Eseguita ieri l'autopsia

Morto per collasso il bambino di Pietra

Pietra Ligure, 24 giugno.

(s. d.) La salma di Fabio Governara, il bimbo di quattro mesi morto ieri mattina mentre dormiva nel letto con i genitori (sono Michele, 28 anni, operaio, e Giovanna Furnari, 26 anni, casalinga), è stata sottoposta oggi ad autopsia nell'obitorio dell'ospedale Santa Corona di Pietra.

L'esame necroscopico, disposto dalla direzione sanitaria del nosocomio è stato eseguito dal professor Canepa, primario dell'Istituto di patologia, alla presenza del dottor Antonio Fazio, vicepretore di Finale Ligure. Il medico ha potuto stabilire che la morte del piccolo Fabio è dovuta ad insufficienza cardiocircolatoria. Per accertare con esattezza che cosa l'abbia provocata, però, si dovrà attendere l'esito degli esami istologici.

La famiglia Governara, originaria di Termini Imerese, in provincia di Palermo, abita in via Soccorso 3/2 a Pietra Ligure. Da qualche giorno Fabio, che aveva altri tre fratellini in tenera età, non stava bene e rifiutava il cibo. Ieri notte ha cominciato a piangere e tossire convulsamente. La signora Furnari lo ha calmato e lo ha tenuto nel proprio letto accanto al marito. Al suo risveglio, però, il piccino non dava segni di vita: inutile è stato il tentativo di rianimarlo al pronto soccorso del Santa Corona, dove è giunto cadavere.

Celle: grave bimbo caduto dal seggiolone

Celle Ligure, 24 giugno.

(b.b.) Un bimbo di un anno, Emiliano Losi, abitante a Milano in via Giovanni Ceronati 41, è ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova per trauma cranico e stato commotivo per una caduta. La prognosi è riservata.

Il piccolo, giunto da pochi giorni in villeggiatura a Celle Ligure, mentre si trovava nell'appartamento affittato dai genitori in via Ferrara, è caduto dal seggiolone, battendo il capo sul pavimento. In un primo momento è sembrato che la caduta non avesse avuto conseguenze gravi.

Bloccata ieri dagli abitanti

S. Lorenzo: Aurelia "trappola mortale"

Imperia, 24 giugno.

(b. v.) *Nel primo pomeriggio di oggi gli abitanti di San Lorenzo Mare hanno bloccato per circa due ore il traffico sull'Aurelia, per protestare contro la pericolosità dell'asfalto, nel tratto della statale fra Imperia e Sanremo. A causa della pioggia, infatti, nel giro di una decina di minuti, nel centro abitato, sono avvenuti cinque incidenti [illegible] e gli occupanti di un furgone sono rimasti feriti gravemente. La protesta ha provocato disagio per gli automobilisti in transito, rimasti per ore incolonnati sulla statale. Dopo l'intervento della polizia, il blocco si è sciolto pacificamente, senza incidenti.*

Il sindaco di San Lorenzo, Migliari, ha detto che la popolazione è stanca di una situazione di costante pericolo. Bastano, come oggi, poche gocce di pioggia, che l'asfalto diventa subito viscido e le auto impazziscono. «Più volte — ha detto Migliari — il fatto è stato denunciato pubblicamente, ma nessuno mai ha provveduto».

Dopo aver rilevato che la manifestazione di oggi è stata del tutto spontanea, il sindaco ha annunciato che domani una delegazione si recherà [illegible] dal prefetto per sollecitare l'Anas a prendere provvedimenti. Migliari ha invitato anche tutti coloro che in questi ultimi mesi sono rimasti coinvolti in incidenti per la pioggia sull'Aurelia, a prendere contatto con il municipio di San Lorenzo, per un'azione comune.

Gli incidenti di oggi sono avvenuti poco dopo le 14: due alla curva del [illegible] all'interno dell'abitato, due davanti all'albergo «Aurora» ed uno, il più grave, davanti al bar. Un furgone, slittando sull'asfalto, ha sbandato urtando [illegible] che procedeva in senso opposto e che è stata a sua volta tamponata da un'altra auto che seguiva dietro. Gli occupanti del furgone, Salvatore Cataldo, 59 anni, di Sanremo e Alfiero Breglìasco, di 33, Ospedaletti, hanno riportato numerose fratture e ferite gravi. Sono ricoverati all'ospedale di Imperia, guariranno in 30 giorni.

Squarciavano i pneumatici

Quiliano: notte brava denunciati sei ragazzi

(Nostro servizio particolare)
Quiliano, 24 giugno.

(b. b.) Sei giovani, Andrea Pellero, Silvano Gaggero, entrambi di 19 anni ed i minori A.G., O.B., di 17 anni e M.R., M.M., di 15, tutti abitanti a Quiliano, sono stati denunciati dai carabinieri per danneggiamento. Sarebbero i protagonisti della «notte brava» del 20 maggio, in cui furono squarciati i pneumatici di una quindicina di auto posteggiate in piazza Caduti Partigiani.

I sei ragazzi si accusano a vicenda, ma gli inquirenti ritengono che l'azione teppistica sia stata messa a segno con il concorso di tutti. Sarà compito dell'autorità giudiziaria accertare responsabilità specifiche. Andrea Pellero non è nuovo a bravate del genere. I carabinieri di Quiliano lo hanno già denunciato una volta per lo stesso reato.

Il mattino del 21 maggio, una quindicina di automobilisti trovarono le gomme delle auto squarciate. Alcuni non denunciarono nulla, altri hanno avvisato i carabinieri.

Una folle lancia coltello a un giovane

Sanremo, 24 giugno.

(m. r.) In evidente stato confusionale una donna, Giovanna Pinelli, 43 anni, abitante in vicolo Balilla 11, nel vecchio quartiere della Pigna, ha scagliato un coltello da cucina contro un giovane che passava in ciclomotore in via Roma. La Pinelli aveva cercato di riscuotere in [illegible] un impiegato della posta, che ieri mattina si era rifiutato di cambiarle un vaglia perché sprovvista di documenti.

L'episodio è avvenuto stamane verso le 10,30 in via Roma, vicino alla posta, davanti a molti passanti. Qualcuno ha telefonato ai carabinieri ed una pattuglia ha fermato la donna, che passeggiava in via Nino Bixio, vicino al posteggio a livello. La Pinelli continuava ad imprecare contro gli impiegati delle poste. Visto lo stato in cui si trovava, è stata dapprima accompagnata in caserma e poi in ospedale.

È tempo di calcio notturno: riflettori ormai accesi su tutti i campi della Riviera

Si gioca anche a San Giorgio

Albenga, 24 giugno.

(m. l.) Organizzato dall'U. S. San Giorgio, è iniziato il settimo torneo calcistico in notturna «Coppa S. Giorgio-Mobili Guido» con la partecipazione di 19 squadre e settle giocatori, divise in quattro gironi. Si qualificano alla fase finale le prime due classificate di ogni girone.

Nella serata di apertura si sono disputati due incontri valevoli per il girone A, terminati con le vittorie di «Ministeri e Mori» di Ceriale e «Pizzeria La Bolognese» di Albenga (riposava l'Autocarrozzeria Isabella Andora). La squadra di Ceriale ha ottenuto un ottimo quoziente reti (8-0) contro la «Manifattura» di Finale (reti di Scarlata, Marone e triplette personali di Trani e Lombardini).

Deciso nella ripresa il successo della «Pizzeria La Bolognese» di Albenga a spese del Bar La Vecchia di Bastia (9 a 4). Reti di Tebò, doppietta di Fabbris e triplette di Ferrua e Capasso per la «Bolognese»; Chiodi, Galizia e doppietta di Gasperini per «La Vecchia».

Ieri sera erano in programma due partite del girone C, concluse con il successo della ditta «Baldi» di Andora e del Bar «Jean Lucie» Cervo, rispettivamente contro «Arte Ricamo» di Alassio e Toirano Calcio (riposava l'Autocarrozzeria «Vallarino» Albenga). Protagonista della vittoria della «Baldi» contro l'«Arte e Ricamo» (6 a 1) l'attaccante Fui, autore di quattro reti (il bottino è completato da Merello e Avogadro; per l'Arte l'«Arte Ricamo» ha segnato Agnese).

Nella seconda partita della serata il Bar «Jean Lucie» ha superato per 3 a 1 il Toirano, al termine di un incontro molto combattuto (rete di Falsinelli) e doppietta di Siffredi per il Bar «Jean Lucie»; rete di Revetria per il Toirano).

Gli incontri di sabato (girone D): ore 21,30: Club 101 Loano-Unione Sportiva Commercianti Leca; ore 22,50: società Ilpa Villanova-Azienda Agricola Stalla Ceriale.

Stasera il Loanesi contro il Mignanego

Loano, 24 giugno.

(m. l.) Il Cagliardi Loanesi, dopo aver superato sabato scorso il Millesimo (2-1) nel primo turno del torneo regionale tra le squadre vincitrici degli otto gironi della seconda categoria, affronterà domani in notturna, a Loano, il Mignanego di Pontedecimo nell'incontro unico di semifinale per la conquista del titolo ligure.

«Sarà un duello interessante — dice il presidente loanese Ballesto —. Cercheremo di ripetere nel gioco e nel risultato la prova contro il Millesimo, che ci ha portato alla conquista del titolo provinciale».

Sorgerà ad Oneglia
Imperia: 800 milioni per la nuova scuola

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 24 giugno.

(b. e.) Sono stati stanziati 822 milioni, dalla regione, per la realizzazione del complesso scolastico di Oneglia nell'area dell'ex ospedale San Giovanni. L'assessore ai lavori pubblici, Boggiato, ha comunicato al comune di avere trasmesso alla firma del presidente il decreto di formale assegnazione della somma.

Un nuovo record di gol al Sanson l'«Helvetia» ne ha segnati dodici

(Dal nostro corrispondente)
Albissola, 24 giugno.

(r. s.) *Al Settimo trofeo Sanson che si disputa da ormai quasi un mese è stato superato, ieri sera, ogni record di gol: la compagine delle «Assicurazioni Helvetia» ha infatti segnato ben 12 reti, travolgendo la «Pellami Rocco».*

Questi i risultati delle ultime due partite, Carrozzeria Moretti di Valo-Mon Ami 4-3. Marcatori: Basso (3) e procopio della Di Valo; Campone, Cairo della Mon Ami e autorete di Sciolla. «Carrozzeria»: Giovanni Reineri, Riccardo Sciolla, Giuseppe Torterolo, Agostino Di Maggio, Sergio Basso e Aldo Verona; riserva, Bruno Procopio; allenatore, Augusto Forte. Mon Ami: Nicolò Cicigna, Alessandro Della Casa, Giuseppe Quintavalle, Andrea Pari, Bruno Campone e Giuseppe Cairo; riserva, Silvio Magani.

Assicurazioni Helvetia-Pellami Rocco 12-1. Marcatori: Costa (7), Vasconi (2), Mallo (3) della Helvetia, Donato Tirico della Rocco. Assicurazioni Helvetia: Italo Ghigliardi, Walter Micheri, Nico Vasconi, Roberto Gaggero, Enzo Gaggero e Pietro Gerbaudi; riserva, Mario Mallo; allenatore, Casarino. Pellami Rocco: Antonio Spa, Flavil Cortese, Lino Zunino, Michele Campone, Giorgio Rubino e Donato Tirico; riserva, Angelo Napolitano; allenatore, Iacono Tirico.

Arma: incontro fra "vecchie glorie"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 24 giugno.

(b. m.) Le «vecchie glorie» della Sanremese e quelle del calcio francese della Costa Azzurra daranno vita domani ad un «revival», sabato per le 18 allo stadio «Sclavi» di Arma di Taggia.

Italiani e francesi si batteranno in un incontro che ripresenterà facce note agli sportivi di un tempo: Curti, Broccini (che giocò anche nell'Inter), Gaslini, Odling, Amato, De Carpentieri, Pesante, Borliga, tutti ex-colonne della Sanremese. Tra i francesi ci saranno Bonifaci che ha giocato anche in Italia, nelle file del Torino, e Douis, ex centravanti del Monaco, che fu trattato dalla Juventus.

L'incontro è stato organizzato nell'ambito del «Trofeo Martini».

FINALE LIGURE — A cura del comitato di quartiere di Finalborgo si svolge oggi, alle 15,30, in piazza del Tribunale, uno spettacolo per gli anziani. Si intitola «Festa del nonno» e viene presentato dal gruppo «Alis» di Finalpia.

Finalborgo, sono tre le grandi favorite

(Nostro servizio particolare)
Finale, 24 giugno.

(r. c.) Ormai non ci sono dubbi: l'«Hotel Royal» di Pietra Ligure, i «Gelati Chiavacci» e «La Riviera» (con il «Serramenti Baldi» di Andora eventuale outsider) sono le grandi favorite del torneo notturno di calcio di Finalborgo.

Dopo un avvio stentato, le tre squadre (edizione estiva rispettivamente dell'Albenga, del Finale e del Vado, più qualche rinforzo della Nolese, della Finalborghese e del Nevisioni) hanno dimostrato di essere veramente le più forti. Tutte hanno rispettato la regola «dell'8»: hanno cominciato i «Gelati Chiavacci» a segnare otto reti contro i «Mobili Mariani» (4 portano la firma di Leonardo Cualmano, tre di Mandraccio ed una di Dotti) e ieri sera la serie è stata completata dalle altre due «big» a spese del «Serramenti Ferraris» «Carrozzeria Lorenzo» e della «Marazzi Moquette».

«Hotel Royal-Serramenti Ferraris Carrozzeria Lorenzo» 8-1. Royal: Zanardini, Bussone (De Min), Daga, De Campo, Lovetere, De Sciora (d.t. Ferraro). Serramenti Ferraris: Pescarella, Beletto (Colombo), Micheli, Caccato, Franco (Cafferena), Somà (d.t. Rescigno). Arbitro Bianchi di Borgio Verezzi. Note: espulso Micheli. Reti: all'8' e al 18' Lovetere, al 19' Somà, al 20' De Campo, al 23' De Sciora, al 52' De Sciora, al 57' e al 63', Daga al 64'.

Anche senza il regista Piutino l'«Hotel Royal» gioca, segna e diverte. Somà e compagni hanno retto bene il confronto nel primo tempo, e dopo l'espulsione di Micheli non hanno più potuto contrastare i più quotati avversari.

«La Riviera»-«Marazzi Moquette» 8 a 4. «La Riviera»: Carella, Turazzini, Cantino, Roeu, Ghigliazza, Brondo (d.t. Ansaldo); «Marazzi»: Loano, Selleri, Gustinetti, Ferrari, Piccioloni, Ferrari (d.t. Brancaleoni). Reti: autorete Gustinetti al 1', Piccioloni all'8', Roeu al 9', Brondo al 12', Selleri al 20', Ferrari al 28', Selleri al 50', Ghigliazza al 55', al 63', al 65' e al 70', Brondo al 71'.

Primo tempo equilibratissimo (tre gol per parte), poi nella ripresa è esploso Ghigliazza e per i giovani avversari non c'è più stato niente da fare. Domani altra pausa: si riprenderà domenica sera con gli scontri diretti tra «Chiavacci» e «La Riviera» (ore 20,45) e «Baldi» «Hotel Royal» (ore 22) che decideranno la supremazia nei rispettivi gironi.

NOLI — E' in programma oggi una gara nazionale di figure acquatiche. La organizza il Club Sci Nautico in collaborazione con l'Azienda di soggiorno. Le evoluzioni dei concorrenti avranno inizio alle 8 e proseguiranno per tutta la mattinata.

Oggi e domani a Savona
Prova di consumo con la "Fiat 131"

Savona, 24 giugno.

(b. b.) Domani e domenica, dalle 10 alle 19, tutti gli automobilisti potranno effettuare una prova di consumo con la «Fiat 131» presso la nuova sede della concessionaria Fiat di Savona, in via Nizza. Coloro che parteciperanno alla prova, completamente gratuita, riceveranno un omaggio (un sacchetto con 4 candele, un portachiavi e altri oggetti).

I premi per coloro che riusciranno a consumare meno con la «131» sono: un televisore, un'autoradio mangianastri, un'autoradio e due coppe. Il regolamento dettagliato verrà consegnato alla partenza.

CELLE LIGURE — Domani, al tennis club «Lavadore», si giocheranno le finalissime del secondo torneo nazionale allievi e ragazze, valido per il «Trofeo Maria Carla Schiticc». La manifestazione riscuote un notevole successo.